



COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

Decreto del Sindaco n. 98 del 05 maggio 2026

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ED ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA, AI SENSI DELLA LEGGE N. 190/2012 E DEL D.LGS. 14.03.2013 N. 33, COSÌ COME MODIFICATO DAL D.LGS. 25.05.2016, N. 97.

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- il "T.U.E.L." approvato con D.Lgs. n.267/2000 ed in particolar modo il contenuto del Capo III° del medesimo – art. da 97 a 111;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 37 in data 08 maggio 2019;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30.05.2023 di convalida dei consiglieri eletti alla tornata elettorale del 14 e 15 maggio 2023;

DATO ATTO CHE:

- gli artt. 50, comma 10, e 109 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 "T.U.E.L." attribuiscono alla competenza del Sindaco la nomina dei Responsabili degli uffici e dei servizi ed individuano criteri e modalità di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- gli artt.8, 9, 10 e 11 del C.C.N.L. Regioni-Autonomie locali del 31.03.1999 istituiscono e disciplinano l'area delle posizioni organizzative;
- l'art.15 del C.C.N.L. Regioni-Autonomie locali del 22.01.2004 stabilisce che, negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale, i responsabili delle strutture apicali secondo l'ordinamento organizzativo dell'ente, sono titolari delle posizioni organizzative disciplinate dagli artt. 8 e ss. Suddetti.

PREMESSO CHE:

- con Legge 06.11.2012 n. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'art. 7 della Legge 190/2012 ss.mm.ii. impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- l'art. 1, comma 9, lett. f) della Legge 190/2012, prevede che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";
- l'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009 prevede l'obbligo per le Amministrazioni di approvare il programma triennale per la trasparenza;
- l'art. 11, comma 8, lett. a) impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, tale programma triennale e il relativo stato di attuazione;
- l'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009 e delibera CIVIT n. 105 del 2010;
- negli enti locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;

DATO ATTO CHE il Responsabile della Prevenzione della Corruzione presta le seguenti funzioni:

- propone all'organo di indirizzo l'adozione della sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO (ex "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza") e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione;
- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità della sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza";
- propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- d'intesa con i Responsabili di Servizio competenti, verifica, ove la stessa sia possibile, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'Organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile di Servizio lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività;

RAMMENTATO CHE:

- la sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" e, più in generale, l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;
- le misure di attuazione del principio di trasparenza, per i motivi esposti, sono integrate nella sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza", con la finalità di assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

ATTESO CHE il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25.01.2013, ha precisato che la funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario Comunale o del funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione in possesso di adeguate conoscenze e competenze in materia;

DATO ATTO, altresì, che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 - non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 1 del 25.01.2013, par. 2.5., ha dettato regole per il raccordo tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e gli altri organi e figure presenti nell'Amministrazione, prevedendo, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile per la prevenzione, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico soggetto, ove ciò sia ritenuto più efficiente;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) - successivamente trasformata in Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi dell'art. 1 co. 2 legge 190/2012 - con circolare n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nei Comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo;

ATTESO che l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, come successivamente modificato ed integrato con D. Lgs. 25.05.2016, n. 97 testualmente recita: «7. *L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza [...]. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione [...].*»;

DATO ATTO CHE, in virtù del termine dell'incarico assegnato al soggetto precedentemente incaricato, si rende necessario provvedere ad individuare ed incaricare un nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e l'attuazione del principio della Trasparenza dell'Ente;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire la piena attuazione delle funzioni attribuite all'Ente dalla Legge, provvedere alla designazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e l'attuazione del principio della Trasparenza (RPCT) dell'Ente;

CONSIDERATI:

- l'attuale dotazione di personale in servizio presso l'Ente, privo di figure con qualifica dirigenziale o equivalente, l'articolazione e la contingente situazione organizzativa e funzionale di detto Servizio;
- il dettato del predetto art. 97, comma 4 lettera d), del D.Lgs. 267/2000, alla luce del quale il Segretario Comunale, oltre alle funzioni indicate nel predetto 4° comma, esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco;

PRESO ATTO del Decreto n. 151 del 05.05.2026, acclarato al protocollo dell'Ente al n. 2680/26, con cui la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano – Albo dei Segretari Comunali e Provinciali Sezione Regionale Lombardia, ha formalmente assegnato - in deroga al limite dei 3000 abitanti, ai sensi dell'art.18 quater della Legge 7 ottobre 2024 n.143, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 9 agosto 2024, n.113 - dalla data di presa in servizio alla data del 31.12.2026, il Dott. Matteo Tonsi quale Segretario Comunale titolare della sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Malonno e Berzo Demo, classificata in Classe III;

RICHIAMATO il proprio precedente Decreto n. 95 del 06.05.2026 con il quale il Dott. Matteo Tonsi, iscritto all'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali Sezione Regionale della Lombardia nella fascia professionale "C" – ID 9541, è stato nominato Segretario Comunale titolare della sede di Segreteria convenzionata tra i Comuni di Malonno e Berzo Demo, classificata in Classe III, dalla data di presa in servizio e sino al 31.12.2026;

CONSIDERATO CHE il Segretario Comunale, Dott. Tonsi Matteo, possiede le qualità professionali e le conoscenze e competenze sia tecniche che operative, richieste per ricoprire la funzione di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e l'attuazione del principio della Trasparenza (RPCT) dell'Ente;

RITENUTO, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, di nominare - ai sensi del combinato disposto della Legge 190/2012 ss.mm.ii e del D.Lgs 33/2013 - il Dott. Matteo Tonsi, Segretario Comunale titolare della sede di Segreteria convenzionata tra i Comuni di Malonno e Berzo Demo, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e l'attuazione del principio della Trasparenza (RPCT) dell'Ente, al fine di garantire la piena attuazione delle funzioni attribuite all'Ente dalla Legge;

PRECISATO CHE, nell'espletamento dei compiti e delle funzioni inerenti lo svolgimento dell'incarico suddetto, il Segretario Comunale potrà avvalersi del supporto di tutto il personale dipendente dell'Ente;

D E C R E T A

- 1) Di **dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di **attribuire** - ai sensi del combinato disposto della Legge 190/2012 ss.mm.ii e del D.Lgs 33/2013 - al Dott. Matteo Tonsi, Segretario Comunale titolare della sede di Segreteria convenzionata tra i Comuni di Malonno e Berzo Demo, il ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e l'attuazione del principio della Trasparenza (RPCT) dell'Ente, al fine di garantire la piena attuazione delle funzioni attribuite all'Ente dalla Legge, il tutto a decorrere dalla data di adozione del presente Decreto e sino al termine dell'incarico di Segretario e sino al 31.12.2026;
- 3) Di **dare atto** che l'assunzione delle responsabilità di cui al presente Decreto sono assunte senza oneri a carico dell'Ente e senza alcuno specifico riconoscimento economico in favore dell'incaricato;
- 4) Di **formalizzare** gli effetti del Presente decreto ad ANAC mediante compilazione delle relative schede all'interno del portale a tal fine dedicato;
- 5) Di **disporre** che il presente Decreto venga opportunamente inoltrato al Dott. Tonsi e pubblicato all'albo pretorio del Comune, nonché sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SINDACO

Ghirardi Dott. Giovanni

F.to digitalmente, ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 82/2005

Il sottoscritto, valutati i contenuti del presente Decreto Sindacale, lo sottoscrive per accettazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Tonsi Dott. Matteo

F.to digitalmente, ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 82/2005